

CIMITERO DELL'AQUILA: SCATTA L'ORDINANZA, VIA INTRALCI DALLE TOMBE

22 Febbraio 2014



L'AQUILA - Vasi di fiori, peluche, foto e ornamenti accantonati agli angoli del cimitero dell'Aquila.

Via ricordi e pezzi di vita da loculi e tombe, perché ostruiscono il passaggio dei visitatori.

Dallo scorso 17 febbraio, infatti, gli operai del Comune hanno portato via questi oggetti da tombe e loculi, in osservanza dell'ordinanza sindacale n°44 del 17 ottobre 2012, che ne impone la rimozione "dagli interstizi delle tombe, dai marciapiedi antistanti i loculi e dagli spazi riservati ai passaggi dei visitatori".

"È stato un po' difficile far rispettare l'ordinanza - ammette l'assessore comunale alle Opere pubbliche Alfredo Moroni - Si tratta di problema molto delicato che ha a che fare con gli affetti e i ricordi delle persone che hanno perso i loro cari. Ho chiesto agli operai di procedere con delicatezza e sobrietà, ma è stato necessario perché c'è un'ordinanza".

"Abbiamo ricevuto lamentele da parte di molti cittadini che non riuscivano ad accedere ai loculi dei propri cari proprio a causa di questi oggetti che ostruivano il passaggio - conclude - Non avremmo mai dovuto farlo, ma è stato doveroso per non creare disordini e attriti tra i cittadini anche in un luogo sacro come il cimitero".

Un'ordinanza che ha creato molte polemiche e generato scontento tra i cittadini che non potranno più sentirsi liberi di

portare fiori o pensieri ai propri cari, in un luogo sacro già dilaniato dal terremoto del 6 aprile 2009 che ha reso impraticabili e pericolose molte zone del cimitero. *Marianna Galeota*